

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 91/2004.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 dicembre 2004,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale per studi ed esperienze d'architettura navale (I.N.S.E.A.N.) è stato sottoposto al controllo consuntivo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (I.N.S.E.A.N.), per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (I.N.S.E.A.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ugo Montella

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 20 gennaio 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
(I.N.S.E.A.N.) PER L'ANNO 2002

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. Compiti dell'Istituto	»	14
3. Gli organi	»	15
3.1 Il Consiglio direttivo	»	15
3.2 Il Presidente	»	16
3.3 Il Consiglio scientifico	»	17
3.4 Il Collegio dei Revisori dei Conti	»	17
3.5 La vigilanza ministeriale	»	18
4. L'apparato	»	19
4.1 Il Direttore generale	»	19
4.2 Il Personale	»	20
5. Gli impianti	»	24
6. Le attività di ricerca e sperimentazione	»	25
7. La contabilità dell'Ente	»	34
7.1 Il Bilancio di previsione delle entrate	»	34
7.1.2 Il Bilancio di previsione delle spese	»	36
7.2 Il rendiconto finanziario	»	37
7.3 Il conto economico	»	42
7.4 La situazione amministrativa	»	43
7.5 La gestione dei residui	»	45
7.6 La situazione patrimoniale	»	46
8. Il controllo di gestione	»	50
8.1 Indici di bilancio	»	50
9. Considerazioni conclusive	»	52

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN) la Corte ha già riferito al Parlamento fino a tutto l'esercizio 2001¹. Riferisce ora sul risultato del controllo eseguito per l'anno 2002 ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, e della legge 14 gennaio 1994, n. 20, con le modalità dettate dall'art. 12 della citata legge n. 259, nonché sui più salienti episodi fino a data corrente.

L'Istituto è stato destinatario della generale riorganizzazione degli enti di ricerca effettuata con legge 59/97.

E' stato infatti riordinato con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381: tale fonte normativa ha esteso anche all'INSEAN la portata applicativa di talune disposizioni del D.L.vo 30 gennaio 1999 n. 19 sul riordino del Consiglio nazionale delle Ricerche e gli ha attribuito autonomia organizzativa e contabile, se pur soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

In applicazione di tale nuova autonomia, in data 9.11.2000 e 30.3.2001 (G.U. 9/4/2001 n. 83) è stato approvato il nuovo Regolamento generale (modificato in data 8.10.2001 - G.U. 31.5.2002).

In data 22.7.2002 è stato deliberato anche il regolamento sull'organizzazione delle strutture, il personale e la dirigenza (G.U. 17/6/2003 n. 138).

Il Consiglio Direttivo in data 7.10.2002 ha ulteriormente deliberato sul regolamento di disciplina della mobilità con le università del personale dell'ente e

¹ Deliberazione n. 32/2004 in corso di pubblicazione

sul regolamento della presenza dell'INSEAN su iniziative comuni ad altri soggetti pubblici e privati (G.U. 30/7/2003 n. 175).

Con le delibere n. 407/2003 e n. 408/2003 sono stati adottati i regolamenti relativi alle procedure di assunzione di personale ed alla formazione del Piano triennale di attività (G.U. 15/10/2003 n. 240).

2. Compiti dell'Istituto

L'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN)², promuove ed effettua attività di ricerca teorica e sperimentale nel campo dell'idrodinamica navale e marittima, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali. Provvede all'esecuzione delle esperienze con modelli di navi e dei loro organi propulsivi e di governo e di tutte le esperienze di idrodinamica navale e marittima.

Le ricerche vengono eseguite sia su richiesta dell'industria privata, italiana ed estera, che su richiesta dei Ministeri vigilanti e di altre pubbliche amministrazioni.

² L'istituzione dell'Ente risale al D.L. 23.6.1927 n. 1429, modificato dal D.L. 24 maggio 1946, n. 530. Hanno disciplinato l'Ente stesso anche la legge 24 marzo 1974, n. 176 e la legge 14 giugno 1989, n. 234.

3. Gli Organi

Sono organi dell'Ente il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori, nonché il Consiglio scientifico con funzioni consultive, previsto dal nuovo regolamento generale.

Sono stati, altresì, costituiti, ai sensi dell'art. 11 del predetto Regolamento, l'apposito Comitato incaricato della valutazione dell'attività di ricerca (delibera n. 362/ 2001) ed il Servizio di valutazione dell'attività amministrativa (delibera n. 361/2001).

3.1 Il Consiglio direttivo

E' costituito da membri di diritto in rappresentanza dei Ministeri vigilanti e del Registro italiano navale; ne fanno parte altresì membri designati dal Consiglio nazionale delle ricerche, dai cantieri navali e dalle società armatoriali. Questi ultimi durano in carica 4 anni.

La composizione del Consiglio non ha subito modifiche nel 2002

Delibera sugli atti generali riguardanti il funzionamento scientifico, tecnico ed amministrativo.

Su convocazione del Presidente si riunisce ordinariamente due volte l'anno per deliberare sui bilanci ed in via straordinaria per assumere le altre delibere.

Anche per il 2002 le riunioni consiliari hanno riguardato gli atti principali dell'ente fra i quali l'approvazione dei documenti di bilancio e del Piano triennale di attività.

In data 20 maggio 2002 il Consiglio Direttivo ha adottato una delibera per la rideterminazione delle indennità di carica al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori, sulla base dell'art. 9, comma 2, del Regolamento generale ed in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001 (G.U. 14.2.2001). La delibera è stata approvata con decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 1 dicembre 2003.

3.2 Il Presidente

Ha la rappresentanza legale dell'ente.

Per motivi di urgenza assume le deliberazioni che, in base allo statuto, sono di competenza del Consiglio direttivo, cui poi esse vengono sottoposte per la ratifica. Adotta gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno che gli sono espressamente attribuiti dalla legge e dai regolamenti dell'ente.

Il Presidente, come già ricordato nelle precedenti relazioni, dura in carica 4 anni. L'attuale è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14.3.2002 con decorrenza dal 1.9.2001. La scadenza del mandato è prevista per il 31.08.2005.

Al Presidente, è stata corrisposta un'indennità di carica rapportata al complessivo trattamento economico annuo lordo previsto per il dirigente generale di livello B dell'amministrazione dello Stato, così come prevedeva l'art. 15 del precedente statuto dell'ente; nell'anno 1998 tale indennità era stata determinata in lire 116.504.052 annue lorde, con provvedimento n. 6822 del 27.7.98, ai sensi della legge 2/10/97 n. 334, poi elevata a L. 129.570.000 con delibera n. 300/99 in